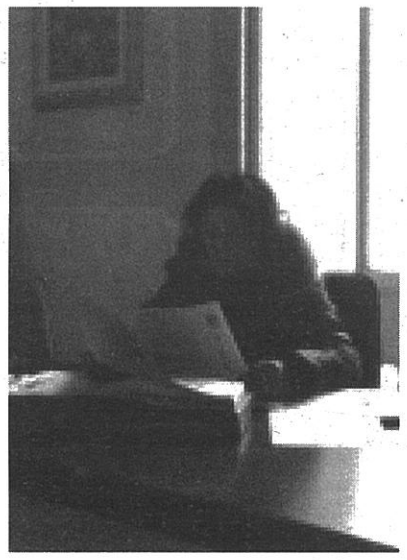
Viteritti e Cavallotti attaccano la neo assessore e il sindaco

La Capalbo sotto accusa dai consiglieri "scomodi"

ACRI Si potrebbe parafrasare lo scenario riprendendo quello della saga "Ritorno al futuro". La nuova nomina in giunta di Paola Capalbo, precedentemente dimessasi dallo stesso incarico circa un anno fa, ha fatto andare su tutte le furie i due consiglieri "scomodi ma propositivi" Natale Viteritti e Luigi Cavallotti, tirati in ballo dalla stessa Capalbo nella sua "prefazione".

Le presunte pressioni degli attuali componenti del gruppo di opposizione "Movimento Acri Democratica", infatti, sarebbero stati alla base delle sue precedenti dimissioni, quando gli stessi facevano parte dei banchi di maggioranza.

"La nomina ad assessore di Paola Capalbo non è altro che l'ennesima sceneggiata replicata – scrivono Viteritti e Cavallotti - Capalbo era stata già nominata nel 2013 con deleghe alla Cultura, Pubblica Istruzione, Rapporti con le Università, Turismo, Salvaguardia del Centro Storico, Agricoltura e Forestazione ed era stata costretta, a suo dire, a rassegnare le sue "irrevocabili" dimissioni, con tanto di conferenza stampa nel mese di maggio 2015, perché "l'esecutivo non godeva della libertà di agire di cui dovrebbe godere" in "un clima inquisitorio" a causa di "certi personaggi". Ma anziché esordire accusando gli altri e dando la colpa ad "un pezzo della maggioranza oggi all'opposizione" , che sempre suo dire "le avrebbe impedito di lavorare e produrre serenamente quanto aveva previsto" perché non è rientrata in giunta quando questo "pezzo di maggioranza" è passato all'opposizione? E lei che si diceva essere "un cane di razza" perché non ha combattuto anziché dimettersi, considerato che poteva contare sull'appoggio della Maggioranza ? Dov'è la coerenza politica? Perché il sindaco, soddisfatto, per il contributo della Capalbo, non l'ha richiamata all'epoca delle dimissioni dell'assessore Coschignano, scegliendo invece la Luzzi? La verità è che il sindaco è politicamente appeso ad un filo – continuano gli "scomodi" - non gode più dell'appoggio elettorale che lo ha portato a vincere le elezioni. Nessuna fiducia da parte delle persone a lui più vicine. La scelta della Capalbo è stata un ripiego".



L'assessore Paola Capalbo

«Perchè Tenuta non l'ha chiamata all'epoca delle dimissioni della Coschignano?»

Viteritti e Cavallotti non ci stanno a passare per capro espiatorio del revival di Tenuta, che ha scelto probabilmente il meno peggio, e si potrebbe dire, a colpo sicuro tra le diverse possibilità. Una scelta obbligata, che rischia, però, di far implodere gli equilibri interni. La caparbietà della Capalbo andrà a genio a chi ha messo con le spalle al muro il dimissionario Ferraro. O ci troveremo dinanzi ad un Ferraro bis? Tenuta, forse, non aveva bisogno di "cani di razza" ma di semplici "assessori". Caligola nominò senatore il suo cavallo, ma lui era un imperatore....

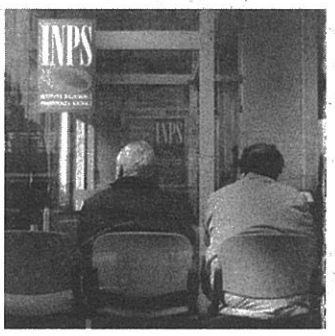
Viteritti e Cavallotti ricordano anche i danni provocati dalla prima gestione Capalbo, come la perdita di un finanziamento regionale di 250mila euro per la seconda annualità del progetto Maca-Art, il duro attacco alla fondazione "V. Padula" (che si annovera ad oggi come un esempio virtuoso per la programmazione di eventi di portata internazionale) che organizzerebbe "solo kermesse e passerelle" a detta dell'assessore e infine l'allestimento del museo della civiltà contadina, la cui location, al terzo piano di una struttura, sarebbe priva di accesso per soggetti con disabilità.

"Ma il regista – concludono i consiglieri di opposizione – nell'annuncio della "riesumazione" della Capalbo ricorda "l'ottimo contributo fornito, interrotto solo per colpa di parte della maggioranza ... ora guardiamo al futuro". Ma quale futuro? Se il presente è insito di questa ipocrisia, le ore sono contate e presto speriamo di vedere i titoli di coda. Mancherebbe assegnare solo il titolo...". Sembra proprio il sequel di una famosa trilogia di Sergio Leone.

t.c.

Uffici Inps aperti per dipendenti pubblici e imprese

ACRI "Ogni martedì e giovedì, l'Ufficio Inps erogherà nuovi ed importanti servizi." E' quanto si legge in una nota a firma del sindaco Tenuta e dell'Inps, nelle persone dei responsabili regionali, Giuseppe Greco e di quello provinciale Pasquale Scortecci. "In sostanza, si legge nella nota, si farà seguito a quanto stabilito nei mesi scorsi tra Comune ed Ente previdenziale. In particolare, il primo martedì di ogni mese gli uffici saranno a disposizione per gli ex dipendenti pubblici, ovvero già impiegati statali mentre il primo giovedì di ogni mese per le piccole e medie imprese. In via del tutto eccezionale e solo per questo mese di giugno, i suddetti servizi saranno erogati nei giorni di martedì 14 e giovedì 16 giugno, in seguito si procederà con le date prefissate. Dal primo giugno, si legge ancora nella nota congiunta Inps-Comune, gli uffici sono allocati nei locali dell'ex tribunale e sono aperti tre volte alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. Il tutto per evitare disagi ai cittadini, soprattutto agli anziani, e per decongestionare i già abbastanza frequentati uffici provinciali di Cosenza. Soddisfatto il sindaco Tenuta;"siamo consapevoli di quanto sia importante la presenza in città di servizi di interesse pubblico, ringraziamo i vertici dell'Inps, con i quali si è stabilito un dialogo costruttivo e costante, per essere venuti incontro alle nostre esigenze.



Pur consapevole della necessità di razionalizzare la spesa, la nostra Città ha una popolazione anziana particolarmente significativa, e della struttura si servono anche quanti percepiscono indennità di disoccupazione, di mobilità e cassa integrazione, ritengo che siano molto importanti i servizi di supporto alle imprese ed alle aziende che in questo territorio sono numerose."

s.r.

Oggi su viale Roma si potrà firmare per il "no" alla riforma

Referendum, comitati al lavoro

BISIGNANO Il "Firma day" passa anche dal viale Roma. Questo pomeriggio, dalle 18.30, sarà possibile firmare a sostegno dei quesiti abrogativi della legge elettorale e contro le modifiche costituzionali per esprimere un netto no.

Così come a livello nazionale, anche a livello locale l'ancor esiguo comitato che promuoverà le ragioni del no per il referendum costituzionale di ottobre vorrà far valere le proprie ragioni, cercando di discutere con quanti interverranno in piazza. Qualche settimana fa c'era stato un primo incontro nei locali della chiesa di San Tommaso per promuovere le ragioni del no, e l'impressione sarà di una contrapposizione sul referendum in preparazione per ottobre: come è sorto un comitato per il no, sorgerà molto probabilmente uno per il sì, che partirà dai democratici locali, i quali hanno già annunciato quale sarà la direzione del partito bisignanese in merito a tutto ciò. Sarà inoltre interessante scoprire quale sarà l'opinione, nel prossimo futuro, di associazioni e movimenti politici.

Massimo Maneggio

L'iniziativa dell'associazione "Battito animale" contro l'abbandono

Dibattito sulla lotta al randagismo

S. SOFIA D'EPIRO Un incontro per difendere gli animali. La questione randagismo, infatti, sarà meglio spiegata questo pomeriggio a Santa Sofia d'Epiro: alle 17 ci sarà un incontro nella sala audizioni dell'Accademia dell'arte e della musica, organizzato dall'associazione "Battito Animale" con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato di Cosenza, nell'ambito delle micro azioni partecipate.

Il randagismo e le direttive per la sua lotta, salvaguardando così gli animali, saranno i temi principali della manifestazione, che punta a sensibilizzare i presenti soprattutto nel periodo estivo, che purtroppo registra sempre un incremento nell'abbandono degli animali. Dopo l'introduzione di Pina Amato, presidente dell'associazione e di Aldo Baffa, vicepresidente, seguiranno le relazioni di Francesco Martire, presidente del gruppo "Passione Animali" Castrovillari e Mariella Buono, biologa, esperta in gestione randagismo e presidente dell'Alas Castrovillari. Al termine dell'incontro si terrà, inoltre, l'apericena cruelty free, ovvero un momento conviviale che servirà a finanziare le attività dell'associazione, che dal 2014 lotta concretamente in difesa degli animali, riconoscendoli come soggetti di diritto.

mas.man.